

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00056140

ITA:

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGICA

MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INVGEN.I0706

OGGETTO: Anfora "greco-italica" (Benoit, 1957, Republican I)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ignota

DATI DI SCAVO: Già nel Museo Civico di INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Mantova; depositata in
Palazzo Ducale dopo il 1915.

DATAZIONE: Sec. II a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, farinosa, ricoperta da ingubbiatura di colore più chiaro.

MISURE: alt. 60 ; circonferenza max. 111

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentaria (mancante del collo e rotta al peduncolo che forse sono stati malamente segati; incrostata, corrosa e scheggiata).

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Mantova.

NOTIFICHE:



NEG. AFS A. M. 959I

DESCRIZIONE: Corpo affusolato a forma di trottola terminante in un puntale sottile; la spalla, leggermente carenata conserva gli attacchi inferiori delle anse. Questo tipo di anfora è noto colla denominazione, dovuta al Benoit, di Greco-italica (F. BENOIT, Typologie et epigraphie amphorique in RStLig, XXIII, 1957, p. 251 e ss.). Non esiste una tipologia precisa e la cronologia (fine IV sec. a.C. - inizio I sec. a.C.) come la zona di provenienza sono indefinite. L'esemplare qui considerato trova confronto, per il profilo e l'argilla, con tipi affini noti databili al II sec. a.C. (N. LAMBOGLIA, Sulla cronologia delle anfore romane in età repubblicana in RStLig, XXI, 1955, p. 265, fig. 21; F. BENOIT, L'épave du Grand Congloué à Marseille, XIV suppl a "Gallia", Paris 1961, pp. 37-41; P. BALDACCI, Le principali correnti del commercio di anfore romane nella Cisalpina in Atti del Convegno Internazionale sui problemi della ceramica romana di Ravenna, della Val Padana e dell'Alto Adriatico, Bologna 1972, pp. 109-111; 127-128).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: dott. Maria Rosa Stefani

DATA: 1980 *MR Stefani*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: dott. Anna Maria Tamassia



M. Tamassia

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 31 DIC. 1981



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI: (M. Giuseppina Cerulli Irelli)
M. G. Cerulli

